

AGOSTO 2025

N16/2025



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) DECRETO FER X TRANSITORIO: FISSATI I PREZZI DI AGGIUDICAZIONE PER GLI IMPIANTI FINO AD 1 MW (FOTOVOLTAICO, ECC.)
- 2) DICHIARAZIONI DI GIACENZA VINI E/O MOSTI CAMPAGNA 2024/2025 ENTRO IL 10 SETTEMBRE
- 3) IMPIANTI DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE
- 4) GAL RISORSA LOMELLINA: PUBBLICATI I PRIMI BANDI DELLA SSL 2023-2027
- 5) RENTRI – ISCRIZIONI PER LE AZIENDE TRA 10 E 50 DIPENDENTI
- 6) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 6 AGOSTO 2025
- 7) LA PAUSA ESTIVA DEL FISCO
- 8) AGRICAMPEGGIO E LE STRUTTURE MOBILI: REGOLAMENTO REGIONE LOMBARDIA
- 9) SCADENZE ADEMPIMENTI

DECRETO FER X TRANSITORIO: FISSATI I PREZZI DI AGGIUDICAZIONE PER GLI IMPIANTI FINO AD 1 MW (FOTOVOLTAICO, ECC.)



Si segnala che l'Autorità per l'energia, ha pubblicato la delibera 339/2025/R/efr del 22 luglio 2025 che stabilisce i prezzi di aggiudicazione, differenziati per fonte rinnovabile, per i piccoli impianti fino ad 1 MW di potenza. Rispetto ai valori proposti dalla stessa Autorità in occasione della consultazione pubblica dei mesi scorsi, solo quelli relativi agli impianti fotovoltaici sono stati rivisti ed incrementati passando così da 70 €/MWh a 77 €/MWh.

Un prezzo di esercizio per il fotovoltaico, che sebbene più elevato, soddisfa comunque, solo parzialmente, il settore agricolo. La Confederazione, infatti, partecipando alla consultazione aveva chiesto, non solo valori più alti per gli impianti fotovoltaici, ma anche una differenziazione per taglia di potenza e per tipologia di impianto (agrivoltaico, fotovoltaico su coperture, ecc.), ciò al fine di garantire un più adeguato sostegno alla produzione energetica in ambito agricolo.

DICHIARAZIONI DI GIACENZA VINI E/O MOSTI CAMPAGNA 2024/2025 ENTRO IL 10 SETTEMBRE



Ricordiamo alle aziende vitivinicole che detengono vino e/o mosto di uve al 31 luglio 2025, con alcune eccezioni, devono presentare una dichiarazione di giacenza, entro il 10 settembre.

Chi deve presentare la dichiarazione:

- Aziende che detengono vino e/o mosti di uve: alle ore 24:00 del 31 luglio 2025.
- Coloro che sono tenuti alla compilazione del registro telematico AGEA .

Chi è esonerato:

- Consumatori privati.

- Rivenditori al minuto: che vendono direttamente al consumatore finale piccoli quantitativi, come definiti dalle normative.

- Rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate: per lo stoccaggio e il condizionamento di quantità limitate di vino (solitamente fino a 10 ettolitri).

Termini e modalità di presentazione:

- La dichiarazione deve essere presentata entro il 10 settembre.

- La presentazione avviene telematicamente tramite il sistema informativo di AGEA.

- È necessario presentare una dichiarazione per ogni comune in cui si detengono i vini o i mosti, indicando i volumi detenuti negli stabilimenti e depositi situati nel territorio del comune stesso.

IMPIANTI DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE



A Settembre apre il bando di Regione Lombardia

Sono state approvate le Disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2025 a valere sull' **Azione SRD10.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole.**

L'intervento SRD10, Azione 2 "Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole" è volto a realizzare nuovi impianti di arboricoltura al fine di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa.

Possono presentare domanda di finanziamento i proprietari/possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici non agricole.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Intervento, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€ 570.000,00**

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Impianti di arboricoltura a **ciclo breve**: con durata dell’impegno **superiore a 8 anni** (pioppeti); finanziati in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di “pianura” da ISTAT.

- Impianti di arboricoltura a **ciclo medio-lungo**: con durata dell’impegno **non inferiore a 15 anni**; finanziati in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di “pianura” o di “collina” da ISTAT.

L’investimento è riconosciuto per le superfici non agricole: [\[\[B\]](#) i codici coltura ammissibili sono indicati in Allegato 2]] delle disposizioni attuative.

Per verificare la coltura presente sui terreni prima dell’impianto, si fa riferimento a quanto **dichiarato nel fascicolo aziendale aggiornato al 15 luglio 2024**, all’interno del Sistema delle Conoscenze (Sis.Co.) oppure, in caso questo non fosse disponibile, in base alla documentazione e foto aeree ritenute opportune.

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto.

L’aiuto è concesso secondo la tipologia di **contributo in conto capitale**.

L’ammontare del contributo per la realizzazione dell’impianto è riconosciuto in percentuale sulla spesa ammissibile così come segue:

Ciclo breve – PIOPPETI	
Azienda senza certificazione che utilizza $\geq 20\%$ cloni MSA	Contributo 60%
Azienda senza certificazione che utilizza $\geq 80\%$ cloni MSA	Contributo 80%
Azienda con certificazione FSC/PEFC che utilizza $\geq 20\%$ cloni MSA	Contributo 80%
Azienda con certificazione FSC/PEFC che utilizza $\geq 50\%$ cloni MSA	Contributo 90%

Ciclo medio -lungo	
Azienda senza certificazione	Contributo 80%
Azienda con certificazione FSC/PEFC	Contributo 90%

L'importo massimo di spesa ammissibile per ettaro per la copertura dei costi d'impianto è **determinato dai costi standard** ([Allegato 5 delle disposizioni](#)) riferiti alla tipologia d'impianto (ciclo breve e ciclo medio lungo).

La tipologia di procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una **graduatoria decrescente**, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri stabiliti : ogni domanda, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere un **punteggio minimo pari a 25 punti**.

Le domande possono essere presentate a partire dal 26 settembre p.v. ed entro **enon oltre il 13 novembre 2025**.

GAL RISORSA LOMELLINA: PUBBLICATI I PRIMI BANDI DELLA SSL 2023-2027



Si avvisa che il Gal Risorsa Lomellina ha pubblicato i seguenti bandi della strategia Restart-Restare:

SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale;

SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali;

Di seguito una sintesi di presentazione dei sopracitati provvedimenti:

SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

AZIONI FINANZIABILI

Azione 1 – Biodiversità e paesaggio

Investimenti non produttivi finalizzati a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzare il paesaggio rurale.

Azione 2 – Qualità dell'acqua

Investimenti non produttivi destinati al miglioramento della qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Il bando è rivolto a:

- Agricoltori, singoli o associati, inclusi consorzi di scopo;
- Gestori del territorio pubblici o privati, anche in forma associata;
- Soggetti privati con finalità statutarie legate alla cura e gestione del suolo, territorio e acque;
- Enti pubblici competenti in materia, inclusi i Consorzi d'irrigazione;
- Soggetti collettivi, compresi beneficiari di interventi di cooperazione, che includano nella compagine i soggetti sopra elencati.

RISORSE E CONTRIBUTI

- Dotazione finanziaria complessiva: € 1.250.000
- Intensità del contributo: 100% della spesa ammessa (al netto dell'IVA)
- Contributo massimo per progetto: € 200.000

COME PARTECIPARE

Le domande di sostegno devono essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma Sis.Co., entro le ore 16:00 del 15 dicembre 2025.

SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

AZIONI PREVISTE

Azione 4 – Infrastrutture turistiche

Finanzia la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture turistiche costituite da opere e impianti permanenti, accessibili alla collettività e localizzati in aree pubbliche con finalità turistiche.

Azione 5 – Infrastrutture ricreative pubbliche

Sostiene la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche, contribuendo a rafforzare il tessuto sociale e la vivibilità delle aree rurali.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda:

- Enti pubblici, in forma singola o associata;
- Associazioni, cooperative sociali, fondazioni e altri enti di carattere privato, in forma singola o associata, purché:
 - privi di scopo di lucro;
 - con finalità coerenti con le attività previste dal bando;
 - operanti sul territorio regionale.

DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTI

- Risorse disponibili: € 550.000
- Contributo previsto: al 90% della spesa ammessa (al netto dell'IVA)
- Spesa minima ammissibile: € 20.000
- Spesa massima ammissibile: € 150.000

SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande di sostegno dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma Sis.Co. entro le ore 16:00 del 15 dicembre 2025, secondo quanto stabilito dalla delibera allegata.

[Per tutti i dettagli, criteri di ammissibilità e modalità operative, è possibile consultare il bando.](#)

Il Gal Risorsa Lomellina organizzerà nel breve una presentazione pubblica dei bandi appena usciti e di quelli di prossima uscita.

RENTRI – ISCRIZIONI PER LE AZIENDE TRA 10 E 50 DIPENDENTI



A far data dal 15 giugno sono attive le iscrizioni al nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) per le imprese tra 10 e 50 dipendenti che producono rifiuti speciali pericolosi (es. vuoti fitofarmaci, vuoti medicinali veterinari, olio esausto, batterie trattrici, filtri dell'olio, ecc.)

Non sono obbligati all'iscrizione: le imprese che producono solo rifiuti speciali non pericolosi.

La procedura di iscrizione rimarrà aperta sino al 14 agosto.

Ai fini del calcolo dei dipendenti si considerano quelli presenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, sono inclusi:

- i dipendenti a tempo pieno;
- i dipendenti a tempo parziale e stagionali, conteggiati come frazioni di unità lavorative,

- titolare e soci vanno considerati nel conteggio solo se inquadrati come dipendenti formalmente dell'azienda, ossia regolarmente a libro paga.

Cosa cambia davvero per le aziende agricole? Fermo restando l'obbligo di iscrizione ed il pagamento del contributo annuale, poco, sul piano operativo.

Si sottolinea infatti che, grazie al lavoro sindacale di Confagricoltura, restano valide tutte le semplificazioni previste dal D.Lgs. 152/2006 per il settore agricolo:

- possibilità di tenere i formulari o i documenti di conferimento, ovviamente aggiornati con la nuova modulistica RENTRI, in luogo dei registri di carico e scarico e del MUD;

- delegabilità: le imprese possono delegare associazioni di categoria e loro società di servizi o circuiti organizzati di raccolta (gestiti direttamente da Consorzi o sulla base di Accordi di programma territoriali) sia per l'iscrizione al Registro e sia per la trasmissione dei dati.

Gli imprenditori agricoli che adempiono agli obblighi di tenuta dei registri con modalità alternative (conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione o del documento di conferimento rilasciato nell'ambito del circuito organizzato di raccolta), non devono trasmettere i dati al RENTRI.

Come iscriversi?

Utilizzando il portale all'indirizzo web <https://www.rentri.gov.it/it> accedendo con la smart card (no tessera sanitaria) del titolare o del legale rappresentante, accedendo all'area della Sezione Operatori.

Sul portale è disponibile un utile video tutorial al link <https://www.rentri.gov.it/formazione/tutorial> che illustra in modo molto chiaro e semplice i passaggi per l'iscrizione.

In caso, la società di servizi di Confagricoltura Pavia è disponibile, su delega, a iscrivere le imprese che ne avessero necessità..

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 6 AGOSTO 2025



La stagione irrigua sta volgendo verso la fase conclusiva.

Non senza stupore per alcune polemiche e alcune decisioni esterne, si sta archiviando la stagione estiva tra molti chiaroscuri che evidenziano come la situazione complessiva del sistema irriguo necessiti di riflessioni strutturali ed operative prima che di esercizi accademici, burocratici o di stile intorno a regolamenti elettorali o similari.

La nevosità tardiva porta ad avere riserve nevose non strutturate, il caos termico determina idroesigenze spesso non gestibili, le oscillazioni figlie dello scompenso energetico del Mar Mediterraneo stanno sconvolgendo gli andamenti delle disponibilità.

Per fortuna la buona gestione del lago Maggiore, abbinata a precipitazioni nei momenti più utili, ha consentito una apprezzabile costanza nelle derivazioni. Così non è andata, almeno per l'areale Lomellino, con riferimento alle derivazioni da Po, Dora Baltea e Sesia. Qui le oscillazioni sono state spesso violente e non governabili, complice la sempre più ridotta componente glaciale e la sempre più esigua e concentrata componente idroelettrica. La gestione idrometrica di Est Sesia ha continuamente tentato di governare tali variabili fuori controllo.

La concomitanza delle idroesigenze di riso e mais ha poi complicato molto la gestione e l'impatto delle oscillazioni sul territorio lomellino e pavese.

La fine della stagione irrigatoria dovrebbe essere il momento per approfondire un nuovo piano di azione per il governo annuale della risorsa. Diventa necessario riflettere che più tempo si usa la risorsa, e quindi se ne consente il riuso, meno andrebbe pagata.

La gestione invernale, la coabitazione con la nevosità assente e gli impatti della nuova gestione idroelettrica dei grandi invasi sono variabili da governare. Così come occorre governare tempi e metodologie di semine, senza furori ideologici ma con tanto pragmatismo.

Mentre la falda segna un minimo, superiore solo al drammatico 2022, tutte queste riflessioni restano lettera morta in troppi contesti.

Se vogliamo salvare l'irrigazione della prima provincia risicola d'Europa occorre pragmatismo, rigore, severità e la capacità di programmare. Il rischio di vedere compromessi secoli di storia, sacrificati su altari spesso poco nobili, è quanto mai alto.

Analizzando in dettaglio.

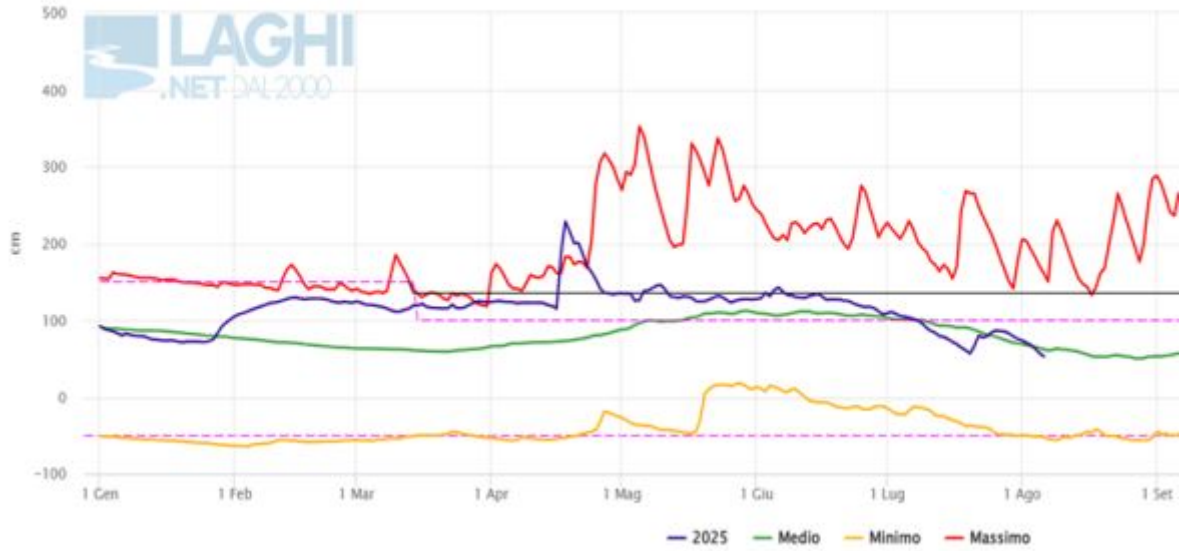
Riserve Nevose:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche, posizionate nell'intorno del Monte Rosa, diventa azione superflua in quanto la neve, anche quella caduta nelle scorse settimane durante episodi temporaleschi alle quote più elevate, è totalmente compromessa.

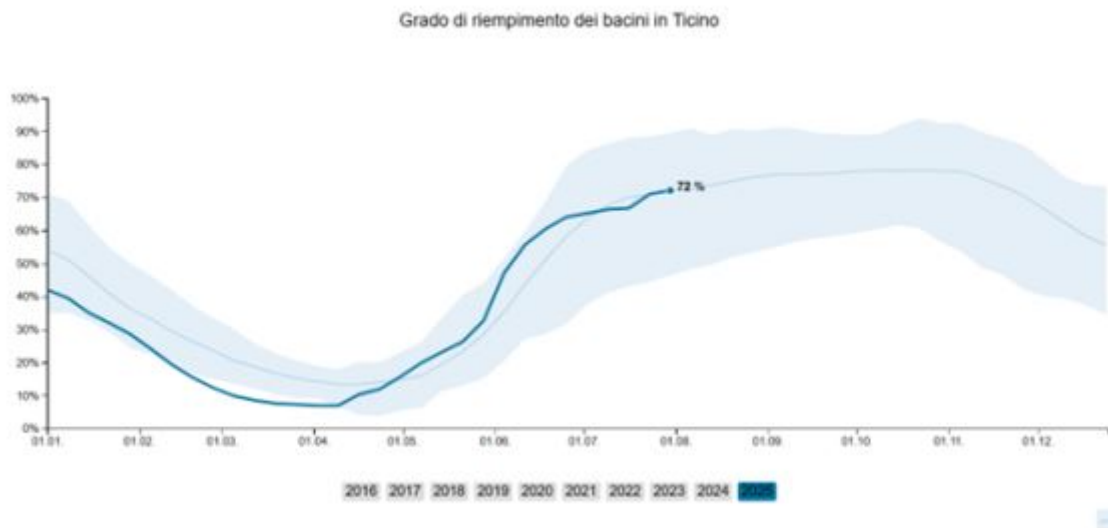
Lago Maggiore:

Il lago Maggiore ha un livello idrometrico nell'intorno dei 50 cm sullo zero di riferimento. L'interruzione dei fenomeni temporaleschi ha innescato una fase di costante calo.

Lago Maggiore – Sesto Calende – Altezze idrometriche ore 8:00 (valori storici relativi al periodo 1942–2023)



Si riporta di seguito anche l'andamento degli invasi elvetici nel Canton Ticino.

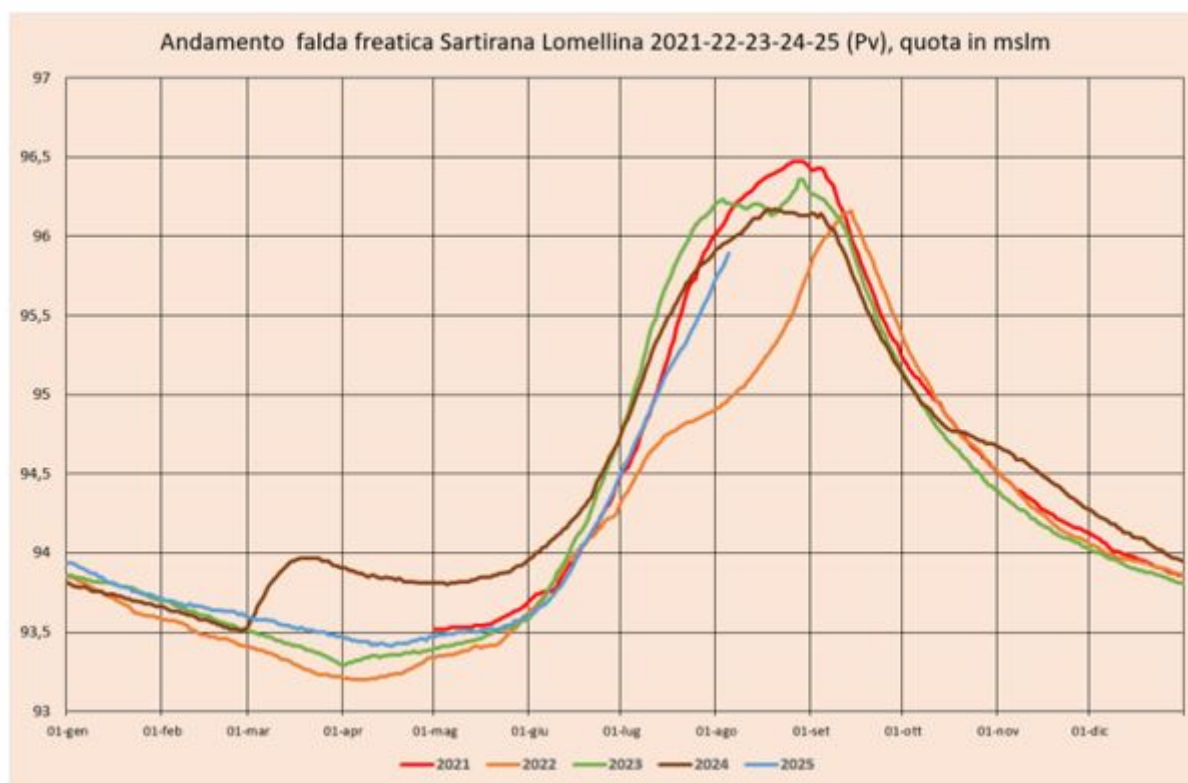


Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 6 agosto.

<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>
-22	107	50
Andamento negli ultimi 15 giorni		
-32	-24	-26

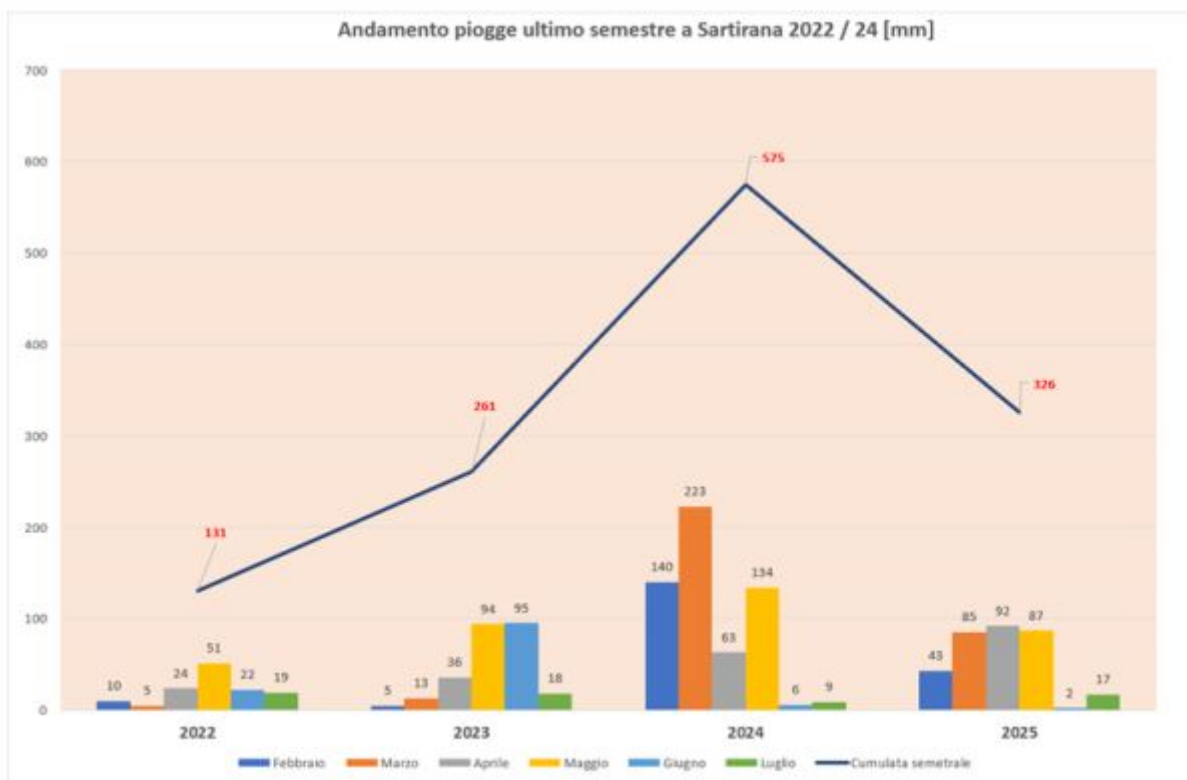
Andamento Falda:

La falda freatica prosegue nella fase di ripresa ma in condizioni nettamente più depresse rispetto agli ultimi anni, con la sola eccezione del 2022.



Nella prossima analisi si approfondirà l'andamento dell'accumulo di falda nel corso di questa stagione irrigatoria estiva.

Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/25 rilevato a Sartirana Lomellina.

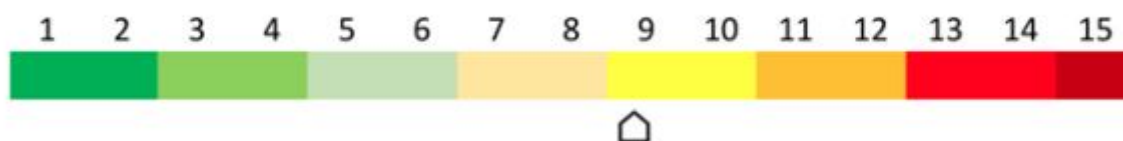


Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

La situazione complessiva è stabile, per altro in fase terminale di stagione irrigatoria.

L'accumulo nevoso, vista la totale compromissione nelle ultime settimane, porta a confermare un valore pari a 4 su 5 della scala di allarme. Il Lago Maggiore è in fase di calo ma in buono stato stante la situazione complessiva: l'indicatore è riportato a 2 su 5 in considerazione dell'ormai conclamata assenza di neve. Con riferimento alla falda si ha un comportamento in peggior rispetto ai passati anni, l'indicatore che si ritiene più plausibile è 3 su 5, quest'ultimo sempre con una tendenza al peggioramento.

Questo porta a confermare un indicatore complessivo della scala di allarme irrigua a 9 su un massimo di 15.





LA PAUSA ESTIVA DEL FISCO



Sospeso l'invio degli Atti

Con l'art. 10 del D.Lgs. n. 1/2024, il legislatore ha introdotto la sospensione, del mese di agosto, per Agenzia Entrate e Agenzia Entrate e Riscossione dell'invio di cartelle di pagamento, avvisi bonari (atti di irregolarità), atti di liquidazione e comunicazioni, cosiddette, lettere di compliance.

Sono quindi sospesi dal 1^o agosto al 4 settembre i termini per la trasmissione dei documenti e delle informazioni richiesti ai contribuenti dall'Agenzia delle entrate.

Nella Circ. n. 9/E/2024 art. 4 di Agenzia delle Entrate sono elencati i casi di indifferibilità ed urgenza dell'invio degli atti, per i quali non si applica la sospensione del mese di agosto, in particolare:

- quelli che comportano un pericolo per la riscossione,
- atti che derivano da una notizia di reato,

- atti da notificare a soggetti sottoposti a procedure concorsuali

Stop pagamenti al Fisco in agosto

Con l'art. 37, co. 11-bis, del Decreto Legge n. 223/2006, è stata confermata la sospensione, per oltre il mese di Agosto dal 1 agosto al 20 agosto 2025, per i versamenti di tributi con scadenza in agosto.

In buona sostanza, sono sospesi i versamenti delle somme che hanno scadenza dal 1° al 20 agosto di ogni anno, e possono essere effettuati entro il giorno 20 dello stesso mese, senza alcuna maggiorazione.

Stop pagamenti a cartelle in agosto

L'art. 7-quater, co. 17, D.L. 193/2016, confermato anche per il mese di agosto 2025, prevede la sospensione dal 1° agosto al 4 settembre del termine previsto per il pagamento delle somme derivate da controlli ex art. 36bis e 36ter DPR n. 600/1973 ed ex art. 54-bis DPR n. 633/1972 (avvisi bonari).

AGRICAMPEGGIO E LE STRUTTURE MOBILI: REGOLAMENTO REGIONE LOMBARDIA



L'agricampeggio è una opportunità per vivere a contatto con la natura è un'area attrezzata per la sosta di tende, camper o roulotte all'interno di un'azienda agricola; offre servizi di base e permette agli ospiti di vivere un'esperienza a stretto contatto con la natura e la vita di campagna.

L'agricampeggio rientra tra le attività connesse, ai sensi dell'art. 2135 del CC, che integra la ricettività turistica con l'attività agricola.

L'agricampeggio in Lombardia prevede le seguenti disposizioni normative:

Il r.r. n. 5/2020 all'Art. 2 Disposizioni relative alle diverse attività agrituristiche al comma 2, dispone quanto segue:

“Per l'agricampeggio in spazi aperti attrezzati possono essere utilizzate solo unità abitative mobili quali tende, compresa la formula glamping, caravan, autocaravan o case mobili da campeggio. Tali unità

abitative possono essere messe a disposizione dall'azienda purché sia garantita la prevalenza della capacità ricettiva delle unità abitative proprie dei turisti.

Per quanto concerne i requisiti tecnici, gli standard qualitativi e i servizi igienico-sanitari relativi all'attività di agriturismo, si osservano le disposizioni del regolamento regionale 19 gennaio 2018, n. 3 Disposizioni per la disciplina e la classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta in attuazione dell'art. 37 della l.r. 27/2015 Politiche regionali in materia di turismo e di attrattività del territorio lombardo.”

Il rimando che il r.r. n. 5/2020 fa al r.r. n. 3/2018 consente di introdurre le disposizioni del DPR 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”.

Infatti, all’art. 6 Caratteristiche delle unità abitative, comma 2, del r.r. n. 3/2018 vengono definite le unità abitative mobili, differenziandole da quelle fisse di cui al comma 1.

- Le unità abitative fisse sono soggette al rilascio del titolo abilitativo edilizio del comune competente per territorio e devono essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistico-edilizi comunali.

- Le unità abitative mobili, che conservino i meccanismi di rotazione in funzione, che non siano collegate permanentemente al terreno e i cui allacciamenti alla rete idrica, elettrica e fognaria siano rimovibili in qualsiasi momento, nonché i relativi accessori e pertinenze, non richiedono rilascio di titolo abilitativo edilizio, nel rispetto dell’art. 3 lettera e.5) del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia».

Alla lettera e.5) il DPR introduce una eccezione alle nuove costruzioni:

lettera e.5) “l’installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all’aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti”

Infatti, l’installazione di “manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni” non necessitano di titoli abilitativi edilizi solo quando:

- sono finalizzati a soddisfare esigenze meramente temporanee (es. tettoia temporanea per riparare fieno a causa di ristrutturazione fienile);
- le tende e/o le unità abitative mobili hanno meccanismi di rotazione in funzione, non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentano le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore, ove esistenti e, soprattutto **sono collocate in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti** previamente autorizzate, in conformità alle disposizioni urbanistiche e nel rispetto di quanto riportato nel certificato di connessione.

Questi manufatti, collocati in strutture ricettive, possono essere posati in via continuativa. Relativamente alla specificazione riportata dal regolamento regionale n. 5/2020 circa le tende, compresa la formula glamping, questa va intesa come il particolare allestimento della tenda, più ricercato e "glamour" rispetto alla tenda.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, le "unità abitative mobili quali tende, compresa la formula glamping, caravan, autocaravan o case mobili da campeggio" previste dalla disciplina lombarda dell'agriturismo, sono manufatti che: non richiedano, per la loro installazione, alcun titolo edilizio; abbiano, laddove necessario (es. cassette mobili), meccanismi di rotazione in funzione (ruote) per consentirne in ogni momento movimentazione; non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno al fine di permettere, in ogni momento, la rimozione delle relative strutture, degli accessori, delle pertinenze nonché dei relativi allacciamenti tecnologici alla rete idrica, elettrica e fognaria, consentendo, pertanto, il ripristino delle condizioni preesistenti.

SCADENZE ADEMPIMENTI



20 agosto 2025: Proroga soggetti ISA con maggiorazione dello 0,40%;

20 agosto 2025: Scadenza versamento mensile ritenute fiscali relative alla mensilità di giugno e ritenute d'acconto professionisti relative al mese di luglio;

20 agosto 2025: Scadenza versamento contributi INPS pe impiegati (DM10) relativo al mese di luglio 2025;

20 agosto 2025: Scadenza versamento IVA relativo al mese di luglio 2025;

20 agosto 2025: Scadenza versamento IVA II trim. 2025 (aprile, maggio, giugno);

25 agosto 2025: Scadenza presentazione modello INTRASTAT (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di luglio 2025;

30 agosto 2025: Scadenza invio e versamento contributo Enpaia relativo alla mensilità di luglio 2025 (per impiegati agricoli).

